

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT)

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 224 del 21/10/2021



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A).....	14
4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)	15
4.1 - Facoltà di Economia (R4.B)	15
4.2 – Facoltà di Interpretariato e Traduzione (R4.B).....	16
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 - Lingue per l’interpretariato e la traduzione (Classe di Laurea L-12).....	19
5.2 – Economia e Management d’impresa (Classe di Laurea L-18)	21
5.3 - Economia e Management Internazionale (Classe di Laurea LM-77)	23
5.4 – Interpretariato e Traduzione (Classe di Laurea LM-94).....	25
6 - Giudizio finale	27



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CIUTI	Conferenza Internazionale permanente degli Istituti Universitari di Traduttori e Interpreti
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
EMT	European Master's in Translation
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
PA	Punto di Attenzione
PI	Parti Interessate
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SSD	Settori Scientifico Disciplinari
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
SUA-TM/IS	Scheda Unica Annuale per la Terza Missione e Impatto Sociale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi Internazionali di Roma (UNINT) è un Ateneo non statale fondato a Roma nel 1996 con il nome di Libero Istituto Universitario "San Pio V". Dal marzo 2013 l'Ateneo ha adottato l'attuale denominazione di Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT, per sottolineare in maniera più efficace la vocazione a carattere globale della sua offerta formativa. L'orientamento internazionale dell'offerta formativa di UNINT può fare affidamento su diversi fattori, tra cui: una significativa rete di università partner, che permette agli studenti dell'Ateneo di trascorrere parte del percorso universitario all'estero; lo studio avanzato di 8 lingue straniere (arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, brasiliano, russo, spagnolo, tedesco) e delle relative culture; il cospicuo numero di insegnamenti erogati in lingua inglese. Tra i riconoscimenti ottenuti da UNINT, si segnala che la Facoltà di Interpretariato e Traduzione è fra i tre membri italiani della Conferenza Internazionale permanente degli istituti Universitari di Traduttori e Interpreti (CIUTI), prestigiosa associazione internazionale che riunisce le migliori facoltà universitarie per traduttori e interpreti del mondo. Inoltre, l'Ateneo fa parte della European Master's in Translation EMT, riconoscimento conferito ai corsi universitari che soddisfano elevati standard qualitativi nella formazione dei traduttori.

L'offerta formativa dell'a.a. 2019-2020 prevedeva 7 CdS, di cui 3 di primo livello e 4 magistrali, e un dottorato di ricerca. L'Ateneo risulta attualmente articolato in 3 Facoltà, alle quali afferiscono i 7 CdS.

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un lieve incremento nelle immatricolazioni e un incremento più evidente degli iscritti, collocandosi nell'a.a. 2020-2021 su un valore di poco superiore alle 2.000 unità.

Il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2020 per l'area umanistico-sociale è superiore alla media nazionale (rispettivamente pari al 54,9% contro il 32,17%).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 26 marzo 2021. La visita della CEV ha avuto luogo nei giorni 26-29 aprile 2021. Oltre al sistema di AQ a livello di Ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e due Facoltà.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 29 settembre 2021 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- l'Ateneo ha definito una propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della TM ed è dotata di strutture adeguate al perseguimento degli obiettivi di AQ;
- gli studenti sono rappresentati in modo adeguato nei diversi organi di Governo; il loro parere è sollecitato ed adeguatamente tenuto in considerazione;
- l'Ateneo beneficia di una buona rete di contatti e collaborazioni internazionali e ha intrapreso iniziative volte a favorire la mobilità degli studenti;
- risultano chiaramente definite le modalità di distribuzione e allocazione delle risorse per le attività di ricerca e TM.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ;
- la realizzazione di iniziative di indirizzo, assistenza e verifica volte all'adeguamento ed aggiornamento dei CdS;
- la numerosità dei docenti di ruolo;
- la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ;



- la progettazione di iniziative per favorire la qualificazione scientifica e l'aggiornamento delle competenze didattiche del personale docente;
- il monitoraggio delle attività di Ricerca e TM.

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello delle Facoltà (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,69	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,18	3/20
Punteggio medio delle Facoltà valutate	6,13	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 21 Ottobre 2021 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello **C**, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 5,83**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University of International Studies of Rome (UNINT) is a non-state university founded in Rome in 1996 under the name of Free University Institute "Saint Pius V". Since March 2013, the University has adopted the current name of University of International Studies of Rome - UNINT to emphasize more effectively the global vocation of its educational offer. The international orientation of UNINT's training offer can rely on several factors, including: a significant network of partner universities, which allows university students to spend part of their university course abroad; advanced study of 8 foreign languages (Arabic, Chinese, French, English, Portuguese, Brazilian, Russian, Spanish, German) and related cultures; a large number of courses taught in English. Among the awards obtained by UNINT, it should be noted that the Faculty of Interpreting and Translation is one of the three Italian members of the Permanent International Conference of University Institutes of Translators and Interpreters (CIUTI), a prestigious international association that brings together the best university faculties for translators and interpreters in the world.

In addition, the University is part of the European Master's in Translation EMT, an award given to university courses that meet high quality standards in the training of translators.

The educational offered of the academic year 2019-2020 includes three first level degree courses, four master's degree courses and a PhD programme.

In the last five academic years, the University has recorded a slight increase in registrations, just over 100 students, and a more evident increase in enrollments, placing itself in the a.y. 2020-2021 on a value of just over 2,000 students.

The ratio between regular students and teachers is higher than the national average for the humanistic-social area, the only area present (respectively equal to 54.9% against 32.17%).

The on-desk examination of the documentation by the Commission of Experts for Evaluation (CEV) started on March 26th, 2021. The visit of the CEV to the headquarters took place on April 26-30, 2021.

In addition to the system of AQ at the university level, four Degree Programs (CdS) and two Faculties were also evaluated.

From the final report of the CEV, sent to ANVUR on September 29th, 2021 and summarized in this Report, strengths and spaces for improvement emerge in various areas.

The following positive elements were found in particular:

- the University has defined its own vision of the quality of teaching, research and TM and is equipped with adequate structures for the pursuit of the objectives of QA;
- the students are adequately represented in the various government bodies; their opinion is sought and adequately taken into account;
- the University benefits from a good network of international contacts and collaborations and has undertaken initiatives to promote student mobility;
- the distribution and allocation of resources for research and TM activities are clearly defined.

The aspects that could be improved are the following:

- a critical review of the functioning of the QA system;
- the implementation of guidance, assistance and verification initiatives aimed at adapting and updating the CdS;
- the number of permanent teaching staff;
- the circulation of data and information between the structures responsible for the QA;
- the planning of initiatives to favor the scientific qualification and updating of the skills of the teaching staff;



- the monitoring of research and TM activities.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Faculties (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.69	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.18	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6.13	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 21 October 2021, proposed to the Ministry the accreditation of the University of International Studies of Rome (UNINT) and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **5.83/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$P_{fin} \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq P_{fin} < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq P_{fin} < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq P_{fin} < 5.5$	D: Poor
$P_{fin} < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata dall'ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e delle Facoltà oggetto di valutazione. La visita della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 26 al 29 aprile 2021 in modalità a distanza (Piattaforma Microsoft di TEAMS di ANVUR).

Presidente, Coordinatore e Supervisore ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e alle Facoltà a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Facoltà visitati e composizione

Sotto Commissioni (SottoCEV)	
SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: L-12 Lingue per l'Interpretariato e la Traduzione LM-94 Interpretariato e Traduzione Facoltà visitata: Interpretariato e Traduzione	CdS visitati: L-18 Economia e Management d'Impresa LM-77 Economia e Management Internazionale Facoltà visitata: Economia
Responsabile – Esperto di sistema: PITTIA Paola (PO, Univ. di Teramo, AGR/15) Esperti disciplinari: PIRAS Tiziana (PA, Univ. di Trieste, L-FIL-LET/10) REGGIANI Enrico (PO, Univ. Cattolica di Milano, L-LIN/10) Esperto Studente: ISABELLO Lorenzo (Univ. di Catanzaro)	Responsabile – Esperto di sistema: PRAVADELLI Graziano (PO, Univ. Verona, ING-INF/05) Esperti disciplinari: DI NAUTA Primiano (PO, Univ. di Foggia, SECS-P/10) MALANDRINO Ornella (PO, Univ. di Salerno, SECS-P/13) Esperto Studente: FUSCO Giulio (Univ. del Salento)
Presidente CEV: SQUARZONI Alfredo (PO, Università di Genova, ING-IND/14) in quiescenza Coordinatore CEV: TENORE Giancarlo (Università di Salerno) Supervisore ANVUR: PRIMERI Emilia (Funzionario ANVUR)	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 25 marzo 2021 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Supervisore. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i quattro CdS e per le Facoltà oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 19 aprile 2021 con una riunione a distanza, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Supervisore ANVUR. La visita si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita, CdS e Facoltà oggetto di valutazione

Giorno di visita			
26 aprile 2021	27 aprile 2021	28 aprile 2021	29 aprile 2021
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Interpretariato e Traduzione (LM-94) <i>Facoltà di Interpretariato e Traduzione</i>	SottoCEV A Lingue per l'Interpretariato e la Traduzione (L-12)	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B Economia e Management d'Impresa (L-18)	SottoCEV B Economia e Management Internazionale (LM-77) <i>Facoltà di Economia</i>	

In data 3 agosto 2021, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che in data 22 settembre ha comunicato di non voler presentare Controdeduzioni. La CEV ha consegnato la Relazione finale in data 29 settembre 2021.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi Internazionali di Roma -UNINT è un Ateneo non statale fondato a Roma nel 1996 con il nome di Libero Istituto Universitario "San Pio V". L'Ateneo ha cambiato nome in Università degli Studi Internazionali di Roma – UNINT a marzo 2013, su impulso propositivo della Fondazione per la Ricerca sulla Migrazione e Integrazione delle Tecnologie (FORMIT), che dal 2011 amministra l'Ateneo, per sottolineare in maniera più efficace la vocazione a carattere globale della sua offerta formativa.

L'UNINT si caratterizza, infatti, per l'orientamento internazionale della sua offerta formativa, grazie a una significativa rete di università partner, che permette agli studenti dell'Ateneo di trascorrere parte del percorso universitario all'estero; lo studio avanzato di 8 lingue straniere (arabo, cinese, francese, inglese, portoghese, brasiliano, russo, spagnolo, tedesco) e delle relative culture; il cospicuo numero di insegnamenti erogati in lingua inglese.

L'Ateneo risulta attualmente articolato in 3 Facoltà (Facoltà di economia, di Interpretariato e Traduzione, Facoltà di Scienze della politica e delle dinamiche psico-sociali), alle quali afferiscono 7 Corsi di Studio e un Dottorato di ricerca.

Il legame con il mondo del lavoro risulta garantito dai rapporti con imprese nazionali e internazionali, organizzazioni non governative e istituzioni (tra cui consolati e ambasciate) per l'attivazione di tirocini che consolidano le competenze professionali dello studente.

Tra i riconoscimenti ottenuti da UNINT, si segnala che la Facoltà di Interpretariato e Traduzione è fra i tre membri italiani della Conferenza Internazionale permanente degli istituti Universitari di Traduttori e Interpreti (CIUTI), prestigiosa associazione internazionale che riunisce le migliori facoltà universitarie per traduttori e interpreti del mondo. Inoltre, l'Ateneo fa parte della European Master's in Translation EMT, riconoscimento conferito ai corsi universitari che soddisfano elevati standard qualitativi nella formazione dei traduttori.

Le attività di ricerca e TM sono svolte prevalentemente dalle Facoltà, con il coordinamento della Commissione Ricerca di Ateneo (CRA) e della Commissione Terza Missione.

Al momento della visita nell'Università degli Studi Internazionali di Roma erano attivi 3 Corsi di Studio triennali, 4 magistrali, un dottorato di ricerca e 3 Facoltà (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2020-2021

Corsi di Studio	Numero
Triennali	3
Magistrali	4
Magistrali a Ciclo Unico	0
Dottorati di ricerca	1
Totale	8

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2020 - Dottorati XXXVI Ciclo

Tab. 4 - Numero di Facoltà

Struttura	Numero
Facoltà	3
Centri di Ateneo	1

Fonte: MIUR – Strutture a aprile 2021

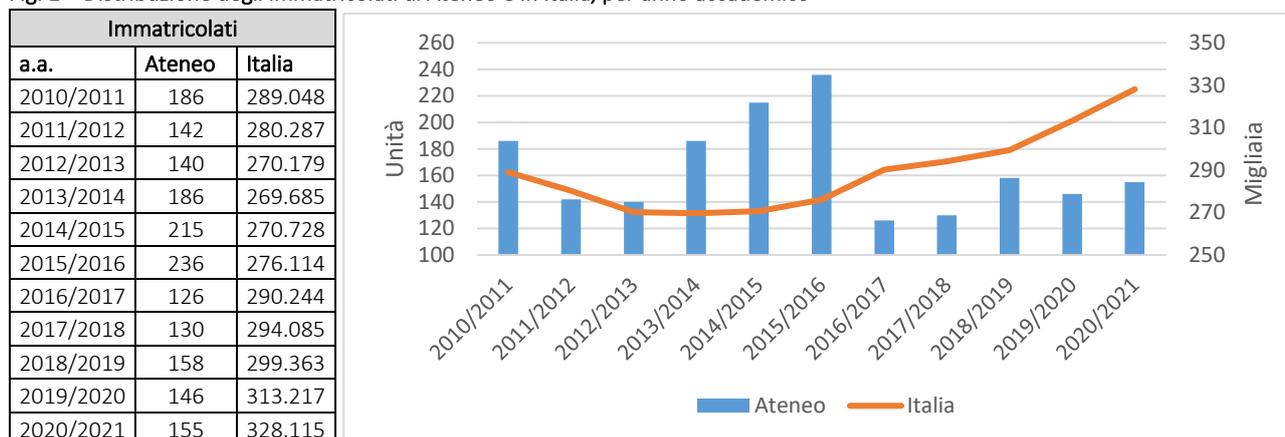
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	RU a TD	Totale
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	2	9	2	1	14
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	2		2		4
12 Scienze giuridiche	2	2			4
13 Scienze economiche e statistiche	2	5		1	8
14 Scienze politiche e sociali		1			1
Totale	8	17	4	2	31

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente al 31/12/2020

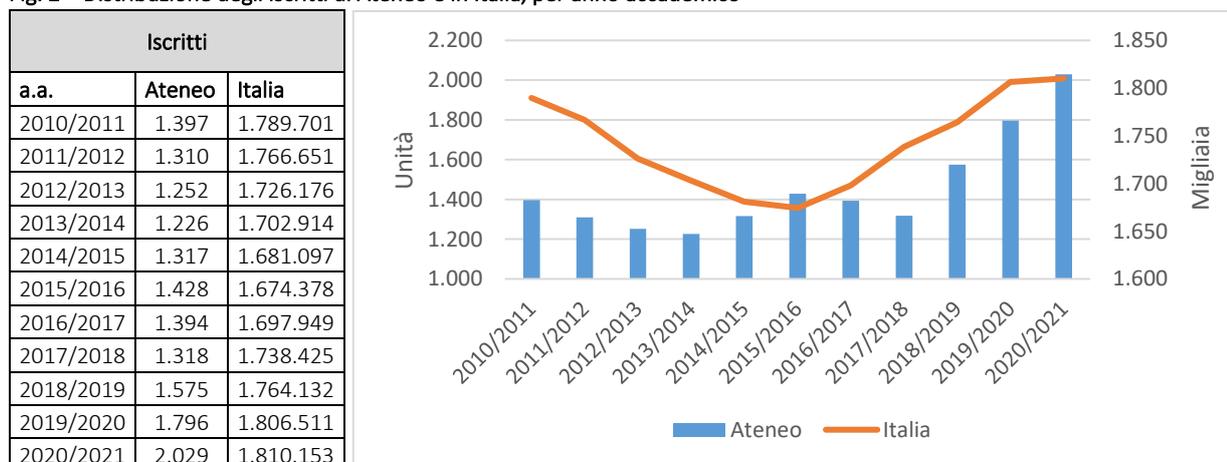
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un notevole calo delle immatricolazioni nell'a.a. 2016-17, in controtendenza con il *trend* nazionale, per poi aumentare gradualmente negli anni successivi. Il numero degli iscritti mostra un aumento costante, coerentemente al dato nazionale.

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione maggio 2021



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, indicando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Prorettrice alla didattica, Direttore amministrativo, Prorettore per l'assicurazione della Qualità nell'Ateneo. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Presidente e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi delle tre Facoltà. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità, sul piano strategico e sui sistemi di AQ di didattica, ricerca e Terza Missione;
- Prorettori per la Didattica, per la Ricerca e per la Terza Missione e per l'Assicurazione della Qualità nell'Ateneo, Prorettore per la Mobilità e le Relazioni Internazionali, Delegati del Rettore, Presidenti Commissioni Ricerca e TM, Presidi delle Facoltà. Incontro sull'AQ della didattica, della Ricerca e della TM.
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di Ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità.
- Personale tecnico amministrativo con funzioni di responsabilità (Segreterie Studenti, Ufficio Orientamento, Ufficio Tirocini e Placement, Ufficio Mobilità e Relazioni Internazionali; Biblioteca e Servizi Informatici, Ufficio Comunicazione). Incontro sull'organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	6
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	7
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	5
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	6
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	5
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	7
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di Terza Missione	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica, e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale. L'Ateneo ha definito una politica per la qualità in grado solo parzialmente di indirizzare e supportare una visione strategica adeguata: il piano strategico manca di una SWOT Analysis e delinea gli obiettivi strategici e le azioni per il loro perseguimento senza indicare, tuttavia, gli indicatori di risultato, i target temporali e di risultato, le responsabilità e le risorse a disposizione.

La struttura organizzativa per la didattica è potenzialmente in grado di perseguire la realizzazione del piano strategico e il soddisfacimento delle esigenze di AQ, sebbene la numerosità ridotta del personale docente non consenta di conseguire pienamente tale obiettivo e porti la stessa persona ad occuparsi di diverse posizioni di responsabilità nell'ambito della struttura organizzativa, talvolta dando luogo a sovrapposizioni di ruoli incompatibili. I verbali del SA, la Relazione sull'attività svolta 2019 del Presidio di Qualità e i Verbali delle riunioni del Presidio danno evidenza di una consuetudine di comunicazione tra Presidio, Nucleo e CPDS e del Presidio con Organi di governo, Nucleo, CPDS e Gruppi di gestione AQ dei CdS, anche se mancano ancora una maggiore formalizzazione e chiare indicazioni delle rispettive responsabilità e funzioni di coordinamento all'interno del sistema di AQ.

Il documento di Autovalutazione della Politica della Qualità, relativo al periodo da ottobre 2015 a giugno 2020, descrive ma non auto-valuta, al fine di individuare eventuali punti di forza e/o di debolezza, le iniziative e le attività dell'Ateneo. Conseguentemente, le aree e le azioni di miglioramento individuate non sono supportate da un preventivo processo di autovalutazione e, inoltre, le azioni di miglioramento sono solo descritte: mancano del tutto informazioni su target, indicatori di risultato, responsabilità, risorse necessarie e disponibili, monitoraggio delle azioni stesse. Tuttavia l'Ateneo garantisce che docenti, personale TA e studenti possano comunicare i loro suggerimenti (attraverso il Box Suggerimenti), ma non si ha evidenza di come e con quale frequenza siano rilevate le opinioni di docenti, personale TA e studenti in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi.

Gli studenti sono adeguatamente rappresentati in tutti gli organi dell'Ateneo (Consigli di Facoltà, Consigli dei CdS, Gruppi di gestione della qualità, CPDS, Commissione di Ateneo per la Terza Missione e Comitato unico di garanzia per le pari opportunità), ad eccezione del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione. La loro attenzione e partecipazione è sollecitata adeguatamente dall'Ateneo, che prende in carico efficacemente le istanze che essi rappresentano.

L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso e promuove scelte consapevoli da parte delle potenziali matricole. Per incentivare il reclutamento di studenti stranieri, l'Ateneo ha attivato double degree, offre un numero elevato di insegnamenti in lingua inglese, si avvale di un numero consistente di docenti stranieri, cura l'aggiornamento della versione in lingua inglese del sito di Ateneo, pianifica corsi di lingua italiana per studenti stranieri. Sono tenute adeguatamente in conto anche le esigenze degli studenti con necessità e bisogni particolari, ai quali è garantito anche un supporto personalizzato, degli studenti lavoratori e di quelli fuori sede. L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue possibilità di sviluppo che, tuttavia, non risultano adeguatamente evidenziate nei documenti programmatici dell'Ateneo. L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva e per incrementare la mobilità degli studenti.

Non vi sono evidenze che l'Ateneo si accerti dell'adeguatezza e dell'efficacia della gestione dei processi di progettazione e aggiornamento dei CdS attraverso opportune iniziative di indirizzo, assistenza e verifica.



La programmazione del personale docente evidenzia che i criteri di assegnazione delle risorse sono quelli di garantire il rispetto dei requisiti ministeriali in termini di docenza e di riequilibrare la distribuzione dei docenti nei diversi ruoli. Non ci sono evidenze della definizione di criteri oggettivi per la quantificazione dei fabbisogni e l'assegnazione delle risorse e, eventualmente, per la selezione dei candidati, che tengano conto sia delle esigenze della didattica sia di quelle della ricerca. È prevista però la valutazione del merito dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ma solo ai fini dell'attribuzione delle progressioni economiche triennali.

L'Ateneo non prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali. Non sono presenti iniziative sistematiche volte a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e le competenze didattiche del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari.

L'Ateneo si accerta e verifica periodicamente attraverso un questionario che i CdS abbiano a disposizione adeguate strutture e servizi di supporto alla didattica (con riferimento alla Segreteria studenti), ma non viene monitorata l'adeguatezza percepita dei servizi per gli studenti, verifica che è delegata alle Facoltà.

La quantità di ore di docenza assistita erogata dalle diverse Facoltà rispetto a quella erogabile e il quoziente studenti/docenti sono monitorati al fine di avviare azioni correttive se la numerosità massima fosse superata.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

La gestione dell'AQ e il monitoraggio dei flussi informativi non sono adeguatamente definiti. Manca un monitoraggio dell'effettivo utilizzo dell'area MYUNINT, che consente l'archiviazione e la consultazione diretta e incrociata della documentazione e dei dati relativi ai rispettivi ambiti di attività. I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono utilizzati per monitorare la soddisfazione ed i fabbisogni degli studenti, ma non è posta sufficiente attenzione al monitoraggio delle carriere.

Il NdV verifica costantemente e in modo adeguato lo stato del sistema di AQ a livello Ateneo, CdS e Facoltà e gli studenti sono coinvolti nel processo di valutazione.

Il Presidio ha definito le varie fasi di elaborazione della Relazione annuale della CPDS, ma non per la compilazione di altre schede rilevanti (SUA-CdS, SMA e RRC), il cui monitoraggio da parte del Presidio risulta pertanto limitato.

Le strutture responsabili dell'AQ non analizzano sistematicamente i problemi rilevati nei RRC dei CdS e nelle relazioni delle CPDS, né propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili.

3.3 - Qualità della Ricerca e della Terza Missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della Ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo non ha definito una politica per la qualità capace di indirizzare le sue decisioni strategiche. La strategia sulla qualità della ricerca e della TM non è sostenuta da azioni incisive e direttamente collegate al monitoraggio dell'insieme delle attività, piuttosto risulta limitata alla definizione degli obiettivi, senza indicare



target di risultato e responsabilità. L'Ateneo, infatti, dispone di un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca basato sulla raccolta di schede a preventivo e schede a consuntivo, compilate direttamente dai professori e dai ricercatori di ruolo, che costituiscono la banca dati dell'Anagrafe Scientifica di Ateneo. Non vi sono evidenze, tuttavia, che alla loro analisi faccia seguito l'elaborazione di un sistema di indicatori adeguato, di azioni di monitoraggio ben definite anche temporalmente e di avvio di possibili azioni migliorative. Da migliorare anche l'analisi dei risultati e degli esiti dei monitoraggi da parte della CTM responsabile dell'analisi e valutazione della qualità delle attività di TM.

I risultati e i problemi evidenziati dalla VQR 2011-2014 non sono oggetto di attività di monitoraggio adeguate, dalle quali discendano azioni migliorative e obiettivi di ricerca coerenti con il Piano strategico.

La struttura organizzativa per la ricerca è potenzialmente adeguata e funzionale ai fini della realizzazione del Piano Strategico e del soddisfacimento delle esigenze di AQ.

L'Ateneo esplicita chiaramente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche per la ricerca distribuite direttamente ai richiedenti, e non alle Facoltà. Non sono previsti incentivi e premialità.

Rispetto alla programmazione, al censimento e all'analisi delle attività di Terza Missione la Commissione TM non ha ancora ben definito le proprie attività di valutazione e monitoraggio né l'avvio di eventuali azioni di miglioramento.

4 – Valutazione delle Facoltà (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se le Facoltà oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Al momento della visita, l'Università degli Studi Internazionali di Roma-UNINT aveva attive tre Facoltà.

La sottoCEV A il giorno 28 aprile 2021 ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Interpretariato e Traduzione (Preside, Presidente e Componente della Commissione Ricerca della Facoltà di Economia, Componente della Commissione Ricerca e Tutor Senior e Responsabile della biblioteca); la sottoCEV B, il giorno 29 aprile 2021, ha incontrato i rappresentanti della Facoltà di Economia (Preside, quattro Professori associati del CdS, un ricercatore e un rappresentante del PTA).

4.1 - Facoltà di Economia (R4.B)

La Facoltà di Economia ha definito di recente la propria strategia su Ricerca e Terza Missione delineando obiettivi plausibili, coerenti con le strategie di Ateneo e corredati da indicatori e target, ma le tempistiche, le risorse disponibili e le responsabilità non sono indicate.

Il monitoraggio della produzione scientifica è stato avviato di recente e non trova ancora riscontro negli obiettivi indicati nel Piano Strategico di Ateneo. La Commissione Ricerca ha avviato di recente due azioni migliorative: la prima è relativa all'organizzazione di incontri per animare il dibattito scientifico nell'ambito dell'iniziativa E-Conopolis e la seconda, in accordo con la Governance, riguarda la programmazione del personale docente. La Facoltà, infatti, conta un numero piuttosto esiguo di docenti di ruolo, beneficia delle strutture e del personale tecnico-amministrativo dei servizi comuni dell'Ateneo e accede al fondo di finanziamento di Ateneo secondo le indicazioni della Commissione Ricerca di Ateneo.

La Facoltà non ha regole proprie per la distribuzione ed assegnazione delle risorse, sia economiche che di personale, né meccanismi premiali o incentivi. La ripartizione delle risorse è infatti centralizzata e se ne occupa la Commissione Ricerca di Ateneo, che ripartisce i fondi in base alle richieste che pervengono dai docenti e



ricercatori. I fondi sono stati incrementati di recente in modo significativo soprattutto rispetto alla quota dedicata ai progetti di ricerca.

La Facoltà di Economia non dispone di servizi di supporto alla ricerca propri, ma beneficia di personale e strutture in capo all'amministrazione centrale. Non sono chiaramente definite le responsabilità e gli obiettivi del personale TA e le procedure per la valutazione della qualità dei servizi offerti a supporto di docenti, ricercatori e dottorandi, sebbene si sia registrata una sostanziale soddisfazione in merito ai servizi offerti. Non sono presenti infrastrutture IT e laboratori a disposizione per le attività di ricerca. La Facoltà si avvale di un efficace sistema bibliotecario di Ateneo.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Economia relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Economia

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		

4.2 – Facoltà di Interpretariato e Traduzione (R4.B)

La Facoltà di Interpretariato e Traduzione ha definito una propria strategia per la Ricerca e la Terza Missione (TM) coerente con gli obiettivi e le linee strategiche principali definite a livello di Ateneo. Nel suo Piano strategico la Facoltà indica diciotto azioni per la ricerca e otto per la TM, declinate su sei Linee strategiche, coerenti con il Piano di Ateneo e altri documenti di riferimento, che tengono conto delle competenze e caratteristiche della Facoltà, cui si associano indicatori e target quantitativi. I piani strategici della Facoltà per la ricerca e la TM includono un'analisi delle principali attività e prodotti sviluppati nell'arco del quadriennio precedente (2016-19), ma sono carenti rispetto ad un'analisi approfondita dei punti di forza e debolezza, opportunità e rischi, non consentendo di valutare appieno la fattibilità delle azioni indicate.

La Facoltà dispone di una Commissione Ricerca e di una Commissione TM che, per finalità di azioni ed attività svolte, contribuiscono a supportarla sufficientemente nella realizzazione della propria strategia per la ricerca e la TM.

La Commissione di Ricerca ha attivato un monitoraggio delle attività di ricerca (anni 2017-2019) sia in preventivo, rispetto ai prodotti pianificati nell'anno seguente, sia a consuntivo, rendicontando quanto prodotto in schede dedicate.

Nelle relazioni annuali della Facoltà sono indicati anche i punti di attenzione e le opportunità di miglioramento, cui non ha però fatto seguito azioni correttive o di miglioramento, non consentendo pertanto di valutarne adeguatamente l'efficacia.

La distribuzione delle risorse è centralizzata a livello di Ateneo e non sono previsti meccanismi incentivanti o premiali. La Facoltà, per lo svolgimento delle proprie attività, fruisce del supporto del personale, dei servizi di supporto alla ricerca e degli spazi messi a disposizione dall'Ateneo, questi ultimi non ritenuti comunque sufficienti dal personale docente e ricercatore per lo svolgimento delle proprie attività di ricerca. La Facoltà beneficia di una biblioteca ben fornita e di nuove convenzioni con istituzioni esterne di elevata caratura.

Non sono documentate le responsabilità e gli obiettivi del personale TA e non sono attive procedure per la valutazione della qualità dei servizi offerti a supporto di docenti, ricercatori e dottorandi.



Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV alla Facoltà di Interpretariato e Traduzione relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Facoltà di Interpretariato e Traduzione

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Lingue per l'Interpretariato e la Traduzione	L-12
Economia e Management d'Impresa	L-18
Economia e Management Internazionale	LM-77
Interpretariato e Traduzione	LM-94



5.1 - Lingue per l'interpretariato e la traduzione (Classe di Laurea L-12)

Le principali parti interessate sono state consultate sia in fase di progettazione del CdS sia in fase di revisione del percorso di studi che, dall'aa.2020-2021, è stato riformulato accogliendone i suggerimenti e le indicazioni, al fine di rendere il titolo di studio e le competenze acquisite maggiormente spendibili nel mondo del lavoro. La nuova offerta formativa si articola in due percorsi, bilingue e trilingue, articolati e illustrati con sufficiente chiarezza e semplicità, i cui obiettivi formativi sono descritti in modo coerente rispetto alla scelta e all'organizzazione degli SSD di base, caratterizzanti e affini.

Il carattere del corso è descritto chiaramente sia sotto il profilo culturale che professionale. Le conoscenze, le abilità, le competenze e gli elementi che distinguono i profili professionali sono descritti in maniera sufficientemente chiara.

Gli obiettivi formativi sono chiaramente descritti e i risultati di apprendimento attesi sono sufficientemente illustrati rispetto alle aree di apprendimento indicate (lingua e cultura italiana, lingue e culture straniere, ambito storico, economico e giuridico) e sono coerenti con i profili culturali e professionali enucleati.

Le attività di orientamento in ingresso e itinere tengono adeguatamente conto delle necessità degli studenti e consentono di prendere decisioni consapevoli. Le iniziative di introduzione e accompagnamento nel mondo del lavoro si concentrano sull'offerta di tirocini e sulla presentazione di esperienze lavorative nel mondo della traduzione.

Rispetto alle conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze, allo studente è richiesto il possesso del diploma quinquennale di scuola superiore e di due requisiti: l'ottima padronanza della lingua italiana e la conoscenza di una delle due lingue straniere che vorrà studiare a livello B1 per le lingue europee e A2+/B1 per le altre lingue (arabo, cinese e russo). Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte chiaramente sul sito dell'Ateneo così come le modalità per il loro accertamento in ingresso e la possibilità, nel caso in cui le verifiche non siano superate, di avere un debito formativo. Le modalità di verifica delle conoscenze delle lingue richieste, gli OFA e le modalità per il loro recupero non sono però definiti con precisione nel regolamento didattico. L'Ateneo è attento alle esigenze degli studenti, garantisce un supporto sufficiente e la disponibilità di percorsi flessibili. Non sono identificate con precisione le aree da migliorare rispetto alle diverse tipologie di studenti, alle loro esigenze specifiche e alla disponibilità di percorsi didattici flessibili.

Rispetto all'internazionalizzazione, si rileva l'impegno dell'Ateneo a garantire opportunità di scambio e incontro con studenti e docenti stranieri garantendo un supporto efficace, attraverso i propri uffici, allo studente che intende fare un'esperienza di studio o tirocinio all'estero. Sono attivi in Facoltà accordi Erasmus con l'Austria (4); Belgio (3); Bulgaria (1); Francia (3); Germania (6); Malta (1); Portogallo (5); Regno Unito (1); Spagna (11); Svizzera (1). La Facoltà promuove anche i tirocini all'estero. Fin dal primo anno gli studenti possono svolgere tirocini da 2 a 12 mesi presso enti e istituzioni Europee o extra UE. Agli studenti che fanno un'esperienza di studio all'estero sono riconosciuti 6 CFU.

Nel Regolamento del corso sono definite sinteticamente le modalità di svolgimento delle verifiche finali degli esami in prove scritte e/o orali. Le schede degli insegnamenti pubblicate nel sito del corso sono chiare e facilmente accessibili, ma non forniscono i criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale. Le modalità di verifica sono formulate in maniera chiara e di facile comprensione per studenti frequentanti e non frequentanti.

Si rileva una carenza di personale docente strutturato: l'Ateneo ne è consapevole e ha programmato il reclutamento di nuovi ricercatori. Rispetto alla qualificazione del personale docente il CdS garantisce opportunità di formazione e aggiornamento valutate adeguate. La didattica è ben supportata dagli uffici di



Facoltà e di Ateneo, articolati su diverse attività. Le esigenze della didattica sono monitorate con questionari ai docenti, agli studenti e agli interlocutori esterni e i risultati del monitoraggio sono adeguatamente condivisi e presi in considerazione. I servizi di supporto alla didattica sono sufficienti rispetto alle esigenze del CdS e sono monitorati con regolarità. Il corso condivide con la Facoltà le infrastrutture (aule, laboratori linguistici, cabine per l'interpretariato) e il personale tecnico amministrativo. La Facoltà ha rivisto gli spazi e ha potenziato i servizi informatici. Le infrastrutture e il personale amministrativo dedicato al loro funzionamento sono sufficienti. Il CdS ha un sistema adeguato di Assicurazione alla qualità che garantisce l'ascolto e la risoluzione dei problemi di studenti, docenti e personale TA anche attraverso attività collegiali da parte del Gruppo di Gestione AQ e della Commissione Paritetica Docenti Studenti al livello di Facoltà, il Comitato di Indirizzo, la Commissione didattica, le commissioni istituite dal Preside di Facoltà, anche se il monitoraggio di tali attività e le azioni intraprese non sono ancora ben documentati.

A novembre 2017 è stato istituito un Comitato di Indirizzo per le parti interessate di Facoltà, che si riunisce stabilmente e documenta la sua attività con relazioni annuali. Il CdS coinvolge adeguatamente rappresentanze specifiche del mondo del lavoro negli ambiti dell'interpretariato e della traduzione.

Il Rapporto di Riesame Ciclico evidenzia come il CdS sia sufficientemente aggiornato rispetto ai cambiamenti del mondo del lavoro e alle conoscenze disciplinari.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lingue per l'interpretariato e la traduzione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 – Economia e Management d'impresa (Classe di Laurea L-18)

Le parti interessate sono coinvolte in maniera adeguata in fase di progettazione del CdS e i loro suggerimenti sono tenuti in considerazione nella revisione dei percorsi di studio. È stato istituito un Comitato d'Indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita.

Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS emerge chiaramente e conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo.

Gli obiettivi formativi sono chiaramente descritti e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, sono coerenti con gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del corso e tengono adeguatamente conto dell'evoluzione delle esigenze del mondo del lavoro, come emerge dai dati positivi relativi alla performance occupazionale in forte crescita del CdS.

I contenuti disciplinari e gli aspetti metodologici sono definiti chiaramente, l'offerta formativa e i percorsi formativi proposti, ovvero tre curricula, sono stati elaborati in modo congruente agli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento sono ben strutturate e favoriscono le scelte consapevoli degli studenti, garantendo anche un efficace accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso ad un altrettanto efficace monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali per gli studenti del corso.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate. Il possesso delle conoscenze iniziali non viene però accuratamente verificato, essendo previsto solo un test di autovalutazione facoltativo sulle conoscenze logico-matematiche e di cultura generale, senza assegnazione di OFA. Il recupero delle eventuali carenze viene agevolato attraverso pre-corsi facoltativi erogati dalla Facoltà e attività di tutorato, ma non sono svolte analisi dell'efficacia delle azioni intraprese per il recupero delle carenze. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente e prevede il supporto agli studenti da parte del personale docente e non docente. Sono previsti percorsi flessibili che tengono adeguatamente conto delle esigenze specifiche degli studenti. Non emergono, invece, le azioni e le modalità utilizzate nell'ambito del CdS per favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.

Il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo per promuovere l'internazionalizzazione e risultano intraprese iniziative volte al potenziamento della mobilità degli studenti. Tuttavia, gli indicatori relativi all'internazionalizzazione presentano valori inferiori alla media nazionale. Inoltre emerge che la numerosità del personale addetto all'Ufficio Erasmus non è sufficiente affinché tale ufficio sia efficiente e renda maggiormente attrattive le possibilità di fruire dei progetti di internazionalizzazione.

Le schede degli insegnamenti sono chiare e facilmente accessibili agli studenti. Le modalità di svolgimento delle verifiche, documentate nelle schede dei singoli insegnamenti, non sono però esplicitate.

Il numero di docenti di ruolo è piuttosto limitato, con un impatto sul quoziente docenti/studenti di cui l'Ateneo è consapevole. Rispetto alla qualificazione del personale docente il CdS valorizza il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e promuove iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica, monitorati dal CdS attraverso il questionario di valutazione degli studenti, risultano adeguati e fruibili, anche se è in itinere un miglioramento delle aule e delle altre strutture e servizi di supporto alla didattica. Il CdS ha un sistema adeguato di Assicurazione alla qualità che garantisce l'ascolto e la risoluzione dei problemi di studenti, docenti e personale TA anche attraverso attività collegiali. Le parti interessate sono adeguatamente coinvolte nella revisione e aggiornamento dei percorsi



formativi e si prevede un ampliamento del Comitato d'indirizzo per tenere conto delle evoluzioni nel settore e delle esigenze di sviluppo o modifica del CdS.

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati, che risultano soddisfacenti.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Management d'impresa

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Economia e Management Internazionale (Classe di Laurea LM-77)

Il coinvolgimento delle parti interessate ha consentito la definizione di un percorso formativo in grado di garantire una preparazione adeguata agli studenti per l'accesso al mondo del lavoro. La sensibilità verso la consultazione delle parti interessate è tuttavia recente e ancora non rappresenta le esigenze dei diversi settori di riferimento.

Il CdS considera quattro ambiti principali (la consulenza aziendale, il marketing digitale, le imprese del lusso e del Made in Italy, le relazioni internazionali) e si articola in cinque aree di apprendimento (aziendale, economica, giuridica, quantitativa e linguistica), prevedendo tre curricula (Lusso, Made in Italy e Mercati Emergenti; Marketing ed Export Digitale; Management delle Relazioni Internazionali).

Il carattere culturale, scientifico e professionalizzante del CdS emerge chiaramente e gli obiettivi formativi, adeguatamente descritti per ciascuna area di apprendimento, risultano coerenti con gli sbocchi professionali e con le esigenze del mercato del lavoro. Le conoscenze, abilità e competenze sono descritte in modo chiaro e completo. L'elenco specifico degli insegnamenti per ciascun curriculum si evince dal Rapporto di Riesame Ciclico, anche se la descrizione dei risultati di apprendimento, dei percorsi formativi e le attività formative in cui sono verificate le conoscenze acquisite per i tre curricula non sono sufficientemente descritte. I contenuti dell'offerta formativa sono chiari e coerenti con gli obiettivi formativi.

L'orientamento in ingresso è offerto a livello di Ateneo e quello in itinere a livello di CdS e risulta adeguatamente organizzato, offrendo diverse occasioni di crescita per gli studenti, come le opportunità di tirocinio e l'indicazione di prospettive lavorative per i laureati. Non vi è evidenza che le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengano conto dei risultati del monitoraggio delle carriere.

Il CdS descrive adeguatamente i requisiti curriculari richiesti per l'accesso e le modalità di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Ove dovesse emergere una preparazione non adeguata, la Facoltà provvede ad individuare interventi formativi aggiuntivi. Sono inoltre offerti diversi servizi di orientamento e tutorato nelle fasi di ingresso, in itinere e in uscita. Le conoscenze richieste in ingresso e le modalità di recupero delle carenze sono descritte in modo adeguato, come anche gli eventuali OFA e le modalità per il loro recupero.

Il corso prevede percorsi formativi flessibili: possono essere scelti in autonomia dallo studente insegnamenti tra tutti quelli attivati in Ateneo per un totale di 12 CFU ed è consentita l'acquisizione di crediti formativi in sovrannumero rispetto ai 120 necessari per il conseguimento del titolo di laurea magistrale, fino ad un massimo di 30. Non sono ben esplicitati, invece, i servizi rivolti agli studenti con necessità specifiche, agli studenti diversamente abili o con esigenze particolari.

Le iniziative volte a favorire la mobilità per studio e tirocini e l'internazionalizzazione sono gestite prevalentemente a livello di Ateneo e di Facoltà. Gli studenti del CdS possono fare affidamento su un percorso di double degree con la University of National and World Economy di Sofia.

Le schede di insegnamento sono strutturate secondo un format condiviso e forniscono informazioni sufficienti rispetto alle modalità di verifica dell'apprendimento, ma le indicazioni relative alle modalità di svolgimento degli esami risultano non sufficientemente complete.

I docenti di ruolo sono limitati numericamente ma distribuiti in modo equilibrato tra i quattro ambiti disciplinari in cui è organizzato il CdS. Al fine di migliorare il contributo dei docenti strutturati, nel Rapporto di Riesame Ciclico il CdS prevede il reclutamento di 4 nuovi docenti di ruolo incardinati nella Facoltà entro la fine dell'a.a. 2023/2024.



Il CdS monitora l'adeguatezza dei servizi di supporto alla didattica attraverso la rilevazione dell'opinione degli studenti; vengono analizzate, prevalentemente a livello di Facoltà, le criticità eventualmente rilevate, attivando azioni di miglioramento. In generale la soddisfazione è buona rispetto ai servizi forniti.

Il CdS analizza e monitora i percorsi di studio e gli esiti occupazionali; gli indicatori relativi alla valutazione della didattica mostrano andamenti positivi: il grado di soddisfazione di laureandi e laureati è elevato. Meno soddisfacenti sono le valutazioni dei laureandi e quelle rispetto agli esiti occupazionali, per le quali emergono alcune criticità.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Economia e Management Internazionale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4 – Interpretariato e Traduzione (Classe di Laurea LM-94)

Le parti interessate non risultano essere state adeguatamente consultate in fase di progettazione del CdS e non sono stati considerati studi di settore. Le riflessioni emerse dalle consultazioni non sono state considerate in fase di riprogrammazione del CdS LM-94, soprattutto rispetto alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati o di altri sbocchi di studio (es. dottorato). È stato però costituito un Comitato di indirizzo, anche se gli incontri e le attività non sono pianificati e non risultano svolgersi con regolarità.

Il carattere del CdS viene dichiarato con sufficiente chiarezza negli aspetti professionalizzanti, così come le conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale.

I profili professionali da raggiungere risultano coerenti con gli obiettivi formativi indicati e, come confermato dalla visita, con i risultati di apprendimento attesi e con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Gli obiettivi formativi specifici sono adeguati e articolati in modo logico e coerente nell'attuazione del percorso formativo e consentono scelte consapevoli da parte degli studenti rispetto al percorso di studi. Di particolare nota è l'attività di orientamento con visita all'Università e con la possibilità di vedere i laboratori e/o di seguire lezioni del CdS. Le attività di orientamento in itinere risultano organizzate anch'esse a livello di Ateneo, con il supporto di due tutor specifici del CdS le cui attività, tuttavia, non vengono descritte rispetto alle modalità di svolgimento e all'efficacia. Peraltro il CdS non risulta attuare un monitoraggio delle carriere degli studenti, rendendo difficile valutare l'efficacia delle attività di orientamento in entrata e in itinere. Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte chiaramente, meno la descrizione delle modalità di verifica e recupero delle carenze. L'organizzazione didattica del CdS prevede flessibilità dei percorsi formativi e crea presupposti sufficienti per l'autonomia dello studente nelle scelte del percorso formativo, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio.

Il CdS ha una connotazione internazionale e beneficia di un buon numero di convenzioni e accordi con istituzioni universitarie di paesi stranieri, volte anche a favorire esperienze di mobilità dei propri studenti, che risultano ancora troppo limitate. Sono esplicitate abbastanza chiaramente le modalità di verifica dell'apprendimento relativamente agli esami di profitto e alla prova finale che, descritte nelle schede degli insegnamenti, sono tutte disponibili sulla piattaforma web Myunint. Il corpo docente di ruolo è in numero limitato, ma è sufficiente a sostenere le esigenze del CdS, sia rispetto ai contenuti scientifici che all'organizzazione didattica. Viene adeguatamente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Non emergono significative iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche o altre iniziative finalizzate alla qualificazione e aggiornamento dei docenti.

I servizi di supporto alla didattica e le strutture e risorse di sostegno alla didattica assicurano un sostegno sufficiente alle attività del CdS e una sufficiente fruibilità da parte degli studenti.

I Gruppi di gestione AQ, i gruppi di docenti delle aree didattiche trasversali e il Consiglio di Facoltà garantiscono il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, l'organizzazione delle lezioni e la pianificazione delle attività di esame.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti, che sono recepiti sia attraverso incontri diretti con docenti e rappresentanti come pure attraverso i questionari di valutazione.

I rapporti con gli interlocutori esterni sono adeguati ai fabbisogni di aggiornamento del CdS e della sua offerta formativa, sia rispetto alla tipologia che alla numerosità delle Parti consultate, anche se manca ancora una maggiore formalizzazione e strutturazione rispetto alle modalità di convocazione e alle tempistiche degli incontri.



Il CdS garantisce il monitoraggio dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, ma non emergono chiaramente informazioni rispetto alle azioni intraprese nel caso di criticità e rispetto alla valutazione della loro efficacia.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Interpretariato e Traduzione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi Internazionali di Roma, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,83.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.